

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO SANNA

Una legge contro i Down

Voglio apertamente schierarmi in difesa di stimati onorevoli e ministri come Brunetta, Gasparri, Schifani, Sacconi, Frattini, La Russa, Bossi, Bondi, Berlusconi, Gelmini, Carfagna e mi scuso con quelli che ho dimenticato, per l'iniqua manovra che toglierà alle persone Down la pensione (256 euro) d'invalidità.

RISPOSTA ■ Hanno parlato di falsi invalidi ma parlavano di invalidi veri. Alzando la percentuale di invalidità che dà diritto alla pensione gli esclusi non sono quelli che hanno pagato o minacciato (nelle terre di camorra, di mafia o di 'ndrangheta) per ottenere diagnosi compiacenti da medici che si sono lasciati corrompere o spaventare. Escluse sono le persone malate nel corpo o nella mente, come i Down, che avevano, in questa piccola pensione, la loro unica risorsa di autonomia. Violenta e blasfema perché è davvero una bestemmia quella di trasformare gli invalidi in falsi invalidi, questa decisione del governo non ha suscitato d'altra parte nessun tipo di critica o di opposizione nella maggioranza o nella Chiesa. Impietosamente mettendoci di fronte allo squallore della deriva in cui il paese si sta perdendo. Chiaramente spiegando a tutti, cioè, dove ci sta portando la decadenza morale di una maggioranza che crede davvero nell'idea (liberista? berlusconiana? padana?) per cui il più forte, l'unico a dover sopravvivere, ha il diritto di schiacciare il più debole sotto il tacco (rialzato) delle sue scarpe.

CARLO CAMMILLI*

Un nuovo ente per la Brambilla

Si parla molto di sprechi e di enti e società, da abolire, inutili o costituite solo per coltivare proprie clientele. Mentre a parole si parla di federalismo, di sussidiarietà, di uno stato meno invadente, a Roma la sig. Brambilla Ministro del Turismo ha messo su un carrozzone con tanto di direttore generale, consiglio di amministrazione, consulenti, ecc (visibile sul sito: www.buonevacanze.it) per emettere i cosiddetti "Buoni vacanza" in

tagli da 5 e 20 euro che possono essere spesi negli hotel convenzionati. Il sistema, molto farraginoso, è costruito per famiglie a basso reddito con sconti in centri turistici e alberghieri in periodi di bassa stagione. Ebbene le strutture convenzionate sono appena 4.800 e i "buoni" sono stati concessi a 6.630 nuclei familiari. Era proprio necessario fare una "società per azioni" per realizzare una cosa del genere, quando notoriamente i servizi sociali di molti comuni organizzano periodi di vacanza per bambini e anziani in difficoltà economica? E da Roma chi verifica l'attendibilità delle autodichiarazioni dei singoli nuclei familiari che ne

fanno richiesta? Questi buoni vengono veramente usati o diventano merce spendibile come i "Buoni Mensa"? E quanto della somma stanziata dal governo se ne va in spese generali? Non pare anche a voi che questa sia un'operazione puramente clientelare che avvantaggia solo pochi eletti e il ministro che invia questi buoni con una letterina mielosa (Cari italiani ho il piacere di informarvi ecc, ecc) che si commenta da sola?

*IMPREDITORE ALBERGHIERO

FILIPPO NATOLI

Il fascismo non è liberismo

Cara Unità scrivi il 6 giugno "Liberismo di ritorno": perché ci caschi? Ma quale liberismo? È tutta propaganda. Un governo che salva dalla bancarotta la compagnia di bandiera per fini elettorali, che ripiana i deficit comunali degli amici sindaci, che dispensa bonus ai cittadini per fargli fare le vacanze (mentre taglia i fondi ai servizi fondamentali), che utilizza la Protezione Civile spendendo denaro pubblico per gestire il consenso: è certamente -ista, ma ben poco liber. I veri spiriti liberisti dovrebbero rivoltarsi. Non caccare nel dualismo socialisti vs. liberisti. È quello che cercano.

LEONARDO CASTELLANO

Lui scherza sempre così!

A Milano un assessore, riottosamente dimissionato dal sindaco Moratti, tale Massari, risponde alla segnalazione di essere autore di molestie verso una (o più, come lasciano intendere le cronache) funzionaria di una rappresentanza norvegese in missione in città e di una (o più? idem) impiegata comunale affermando "ma io scherzo sempre così". Pur avendo presente che la

"gioivialità" sessuale verso la signora norvegese è stata esercitata durante una manifestazione ufficiale in cui il politico rappresentava la città, molti suoi colleghi hanno tentato di difenderlo ritenendo assurde le dimissioni per "questioni interpersonali". Si è poi aggiunto l'ex-sindaco Albertini che ha addirittura affermato "magari ha fatto un complimento pesante, allora ti pigli uno schiaffone e finisce lì" (avete capito normale per lui che un rappresentante alto del Comune di Milano si prenda uno schiaffone durante una cerimonia ufficiale internazionale).

VINCENZO R.

Santoro

Non sono un estimatore in senso assoluto di Santoro, ma sono contento che Garimberti abbia preso la decisione più saggia, perché bisogna riconoscere che AnnoZero è una tra le trasmissioni più oneste che la Rai potesse dare ai suoi clienti paganti. Con l'esclusione di Santoro sarebbe stato fondato il dubbio che si vogliono di nuovo fare entrare in Rai dei dipendenti assoggettati a Berlusconi com'è stato con il direttore del TG1. E questo si chiama interesse privato in atto di ufficio.

FABIO MUSSI

Non sono tra i relatori

Cari amici e care amiche de L'Unità, mi trovo annunciato tra i relatori di un seminario sui fratelli Rosselli di "Democratica", la fondazione di Walter Veltroni. Effettivamente tempo fa avevo casualmente incontrato Veltroni a Montecitorio, e me ne aveva parlato. Non gli avevo detto sì, poi più niente. Ieri l'annuncio. Ringrazio di



La satira de l'Unità

virus.unita.it

